

NUOVA APERTURA
Terraquarium

- acquari
- terrari
- pesci acqua dolce e salata
- coralli invertebrati
- accessori e mangimi per cani e gatti
- rettili e anfibi

Tutte le migliori marche per la cura del vostro acquario
Manutenzione a domicilio
Vasta scelta di accessori per cane e gatto di alta moda creati dai migliori stilisti internazionali del settore.

A settembre venite a scoprire i bellissimi ed introvabili cavallucci marini e le grandi offerte del mese su tutti gli acquari fino ad esaurimento scorte.

Possibilità di pagamenti rateali
Vi aspettiamo dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 fino alle 20
Chiuso la domenica e lunedì mattina

Terraquarium s.n.c.
Corso Roma, 29 - SALUZZO - Tel. 0175.218698
Cell. 3924934201
www.terraquarium.it - info@terraquarium.it

■ GIOVANI | IL CLAN NEI BALCANI, I PIÙ PICCOLI NELLE VALLI «Arrivederci Bosnia» dagli scout di Saluzzo

SALUZZO

Giacomo Vallome

«Arrivederci Sarajevo» è il saluto che 17 saluzzesi hanno rivolto alla capitale bosniaca lo scorso 19 agosto.

Il Clan "Nonna Ilda" del gruppo Scout di Saluzzo (che comprende i ragazzi dai 17 anni in su) era salpato il 7 da Ancona, aveva raggiunto Spalato con il traghetto, per poi giungere a destinazione in pullman.

«L'obiettivo del progetto era quello di venire in contatto con una realtà diversa dalla nostra, di prima mano, senza filtri. Così, per ampliare la nostra conoscenza, abbiamo ascoltato i pareri di autorità e persone comuni del luogo, su argomenti relativi alla guerra e alla vita dopo il conflitto; inoltre abbiamo fatto animazione con i bambini, in modo da comprendere appieno la vita di Sarajevo». Così Lorenzo, uno dei ragazzi scout spiega le finalità del viaggio, che li ha portati in luoghi significativi della storia della città e al dialogo con personalità diverse. I pasti e il sonno si consumavano in una scuola nel quartiere musulmano di Ilidza, condivisi con un gruppo di Parma, che ha accompagnato i saluzzesi durante tutta l'avventura. Ogni mattina partecipavano a un incontro organizzato dalla «Pattuglia Sarajevo», composta da capi scout di tutta Italia, in qualche modo legati agli argomenti che gli scout erano andati a trattare: hanno parlato con sarajevesi sia di nazionalità bosniaco-musulmana che serba, con un esponente della Banca Mondiale, attivisti dei diritti civili, monsignor Pero Sudar, vice del cardinale di Sarajevo e altri. Il pomeriggio, invece, era perlopiù dedicato al gioco con i bambini di alcuni quartieri nei dintorni della scuola, sempre contentissimi dell'arrivo degli «Skauti talianski», gli scout italiani. Per due giorni gli scout sono anche stati a Srebrenica, città teatro nel 1995 dell'eccidio di oltre 8 mila civili bosniaci. «E' stata un'esperienza formativa molto forte, sia emotivamente che fisicamente - Virginia, una delle ragazze del gruppo di Verzuolo, esprime così le sue impressioni al termine del viaggio. Ha permesso a molti di noi di vivere in una realtà notevolmente diversa da quella a cui siamo abituati».



■ Nella foto in alto I gruppi di Saluzzo e Parma in centro a Sarajevo
Sotto un momento del campo dei Lupetti a Sale Langhe

A settembre via alle attività dopo i campi nel Monregalese

I Lupi a Sale Langhe, il Reparto a Valcasotto

SALUZZO | In attesa dell'inizio del nuovo anno scoutistico, intorno alla fine di settembre, anche le altre branche del gruppo saluzzese hanno avuto modo di passare l'estate in montagna per alcuni giorni. Il Branco (che accoglie bambini da 8 a 12 anni), è partito il 27 luglio da Saluzzo, e ha giocato con i temi del "Libro della Giungla" e di "Alice nel Paese delle Meraviglie" fino al 3 agosto, alternando momenti ludici

ad altri di riflessione, a San Giacomo Arbi (una borgata di Sale Langhe).

Il Reparto (la branca per ragazzi dai 13 ai 16 anni), invece, ha dormito in tende montate su costruzioni di pali e corde dal 19 luglio all'1 agosto, cucinando i propri pasti divisi in gruppi, camminando per i sentieri intorno a Valcasotto e intervallando il "duro lavoro" con giochi, attività ricreative. Per info: www.saluzzouno.it

Saluzzo e le sue valli su Gente Viaggi

SALUZZO | Un bel servizio su "Gente Viaggi" fa da richiamo pubblicitario per Saluzzo. Il numero di agosto della rivista ha infatti dedicato ampio spazio alla zona occitana di Coumboscuro, Macra, alle meridiane di Bellino in alta Valle Varaita, ma non tralascia nemmeno Saluzzo, l'antica capitale marchionale e il territorio del marchesato. Un viaggio nel Saluzzese tra racconti, immagini, curiosità, accompagnato da suggestive immagini a colori degli angoli più e meno noti del territorio. Oltre a presentare le montagne dei dintorni, a elencare i posti più ricercati dove dormire e cenare, la pubblicazione ha fotografato la salita Malacarne, gli inediti e particolari vicoli del centro storico che sale verso Salita al castello.

Bellezze artistiche e tesori architettonici, ma non solo. Nel reportage firmato da Alessandro Gandolfi (autore del testo e delle fotografie) c'è spazio anche per le suggestioni e per gli antichi

racconti. Si parla dei «caviè» di Elva ("Presi per i capelli" si chiama il trafiletto sull'argomento), la secolare tradizione dei raccoglitori di capelli; dell'occitano definito dal giornalista «Una lingua da Nobel», immancabile il richiamo all'eno-gastronomia con l'eccellenza dedicata alle raviole di Frassinio in Valle Varaita. L'articolo è intitolato «Valli senza frontiere» e l'autore si è interessato alle antiche strade delle vallate occitane e piemontesi prendendo spunto dal lungometraggio «Il vento fa il suo giro», il film-rivelazione pluripremiato a livello internazionale che ha fatto conoscere in tutta Italia, grazie al regista Giorgio Diritti, le zone montuose della provincia Granda dove permane forte la tradizione occitana. Un mondo spesso finora sconosciuto ai più dove le tradizioni e la cultura locale giocano ancora un forte ruolo nella società.

■ MMan